

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Restart - ripartiamo dai margini
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	DEINA TORINO APS
2.2	Codice fiscale	97770710016
2.3	Sede legale	Corso XI febbraio n 21, 10152, Torino
2.4	Sede operativa	Via Cigliano 7, 10153, Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Elena Bissaca
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Davide Toso
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	info.torino@deina.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	deina.torino@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2013
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	DD 1097/A1419A/2023 data 18/05/2023

3	Territorio di svolgimento delle attività	
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒ Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Alba (CN) [ente collaboratore] - Istituto Magistrale Da Vinci [ente collaboratore] Borgomanero(NO) - Collegio Don Bosco Bra (CN) [ente collaboratore] - Liceo Giolitti-Gandino [ente collaboratore] Ciriè (TO) [ente collaboratore] - Istituti secondari di secondo grado Cuneo (CN) [ente collaboratore] - ITC Bonelli [ente collaboratore] Lanzo Torinese (TO)[ente collaboratore] - Istituto Albert Moncalieri (TO) [ente collaboratore] - Istituti secondari di secondo grado Pinerolo (TO)[ente collaboratore] - istituto scolastico definito dal comune Rivoli (TO)[ente collaboratore] - istituto scolastico definito dal comune Saluzzo (CN)[ente collaboratore] - istituto scolastico definito dal comune Città di Torino [ente collaboratore] e Circoscrizioni 1,2,3,4,5,6,7 e 8 [enti collaboratori] istituti scolastici definiti con le circoscrizioni e gli istituti [enti collaboratori] Liceo Gioberti (Circ1), Liceo Mazzarello (Circ3),Liceo Plana (Circ3), Liceo Cavour (Circ4), Liceo Spinelli (Circ8)

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Nel progetto non sono coinvolti partner.		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	29
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Ti ascolto A.P.S. - APS - Via Antonio Pigafetta n.44 B, Torino, 10129 - CF: 97777340015	
Enti pubblici	1 Circoscrizione 1 - Via Bertolotti 10, Torino, 101221 - PI001514490010 2 Circoscrizione 2 - Strada Comunale di Mirafiori 7, Torino, 10135 - PI00514490010 3 Circoscrizione 3 - Corso Peschiera 193, Torino, 10141 - PI00514490010 4 Circoscrizione 4 - Via Giovanni Servais 5, Torino, 10146 - PI00514490010 5 Circoscrizione 5 - Via Stradella 192, Torino, 10147 - PI00514490010 6 Circoscrizione 6 - Via San Benigno 22, Torino, 10154 - PI00514490010 7 Circoscrizione 7 - Corso Vercelli 15, Torino, 10152 - PI00514490010 8 Circoscrizione 8 - Corso Corsica 55, Torino, 10135 - PI00514490010 9 Comune di Alba - Comune - Piazza RISORGIMENTO 1, Alba, 12051 - PI00184260040 10	

Enti profit	LIMOON SRL - SRL - Via/Piazza BENVENUTO CELLINI n 21, Torino, 10126 -
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	/

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta:	
b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento	
2° scelta:	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	Deina Torino APS sviluppa e realizza progetti di educazione alla cittadinanza, percorsi educativi e viaggi della memoria sul territorio piemontese. Dal 2013 l'Associazione ha coinvolto oltre 10.000 studenti e docenti. Deina Torino si occupa dell'elaborazione di strumenti e metodologie nell'ambito dell'educazione non formale, della media e digital education, della formazione di studenti, insegnanti e operatori culturali. I progetti educativi proposti vertono sul contrasto alle discriminazioni, al razzismo e alla xenofobia; sulla cittadinanza attiva e la partecipazione dei giovani alla vita sociale della loro comunità di riferimento; l'educazione alla pace e allo sviluppo sostenibile e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Deina Torino APS si avvale di collaborazioni stabili con oltre 50 tra enti locali, istituti scolastici, centri giovanili, università e istituti storici del Piemonte. Enti pubblici piemontesi che hanno finanziato e sostenuto i progetti di Deina Torino: Comuni: Alba, Beinasco, Bra, Bruino, Ciriè, Cuneo, Giaveno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Leinì, Novara, Orbassano, Pinerolo, Rivalta, Rivoli, Santena, Volvera. Università: Università degli Studi di Torino (UNITO), Università del Piemonte Orientale (UPO). Istituti scolastici di provenienza degli studenti coinvolti dal 2014 a oggi, in provincia di Torino: Albert (Lanzo), Alfieri, Berti, Carlo Levi, Cattaneo, Copernico-Luxemburg, Cottini, Cavour, D'Azeglio, D'Oria (Ciriè), ENAIP, Fermi-Galilei (Ciriè), Ferrari, Galfer, Gioberti, Gobetti-Segrè, Mazzarello, Newton (Chivasso), Pascal (Giaveno), Peano, Plana, Primo Levi, Russell-Moro-Guarini, Santorre Di Santarosa, Sella Aalto Lagrange, Spinelli, Umberto I, Volta, Zerboni. Istituti scolastici di altre province: Bonelli (CN), Cillario Ferrero (Alba), Da Vinci (Alba), De Amicis (CN), Denina Pellico (Saluzzo), Don Bosco (Borgomanero), Giolitti Gandino (Bra), Guala (Bra), Penna (AT). Inoltre Deina Torino collabora con gli Istituti Storici di Torino, Cuneo e Novara. Questi 10 anni di esperienza in ambito formativo e il rapporto duraturo con le scuole e i centri giovanili piemontesi permettono un contatto stabile con numerosi enti, istituzioni, docenti e operatori che lavorano con i giovani e rappresentano una solida rete di collaborazione. Dal 2013 Deina Torino APS, sull'intero territorio regionale, si occupa di: - organizzare viaggi e percorsi educativi e didattici sulla storia e sulla memoria. In questi percorsi l'esperienza acquista valore pedagogico e lo studio della storia si fa motore per sviluppare una maggiore consapevolezza di se stessi in relazione al contesto storico e al tempo presente, promuovendo partecipazione, cittadinanza attiva, educazione alla pace, antirazzismo, contrasto delle forme di discriminazione, intolleranza e violenza nel presente. [Giovani coinvolti: 8.000]; - realizzare laboratori e incontri sulla prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. [Giovani coinvolti: 1.500]; - mobilità europea, con progetti di scambio e formazione interculturale, permettendo a gruppi di giovani cittadini europei di incontrarsi, dialogare e scoprire le rispettive culture e scambiarsi conoscenze e idee. [Giovani coinvolti: 240]; - svolgere percorsi educativi attraverso vecchi e nuovi media su sviluppo sostenibile, partecipazione attiva, costituzione e cittadinanza europea. [Giovani coinvolti: 1.200].

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	Educativa - Elena Bissaca, Dottorato in Sociologia e titolo di educatrice professionale. Esperta di progettazione, gestione e realizzazione di progetti didattici ed educativi e gestione di gruppi sui temi della memoria pubblica, dell'inclusione, del contrasto all'odio e alle discriminazioni. - Francesca Poli, Laureata in Scienze della Comunicazione e in Semiotica. Giornalista pubblicista. Esperta di media education, media literacy, di gestione di dinamiche di gruppo, leadership, negoziazione dei conflitti. - Davide Toso, laurea magistrale. Coach (ACSTH) e formatore senior per l'Agenzia Nazionale per i Giovani. Esperto di gestione di dinamiche di gruppo, leadership, negoziazione e conflitti. Ideatore di percorsi educativi esperienziali e di percorsi di cittadinanza attiva e partecipazione democratica. - Carmine Rodi Falanga, formatore e facilitatore, storyteller e scrittore esperto di sicurezza online, comunità virtuali, identità digitale e web reputation. Psicologia - Paolo Rabajoli, psicologo e psicoterapeuta esperto in consulenze e supporto psicologico per adolescenti sia personali che di gruppo. Ha svolto il ruolo di supervisore del percorso educativo del progetto "Restart, reagire all'odio online". - Federico Marcolin, psicologo clinico, esperto di psicodinamica dell'orientamento sessuale e dell'intersezione dell'identità migrante e dell'identità LGBTQ+. Entrambi gli psicologi fanno parte dell'equipe degli psicologi del progetto Aria che fornisce supporto psicologico agli adolescenti della città di Torino e collaborano con l'associazione Ti Ascolto A.P.S., collaboratrice del progetto. Ricerca - Claudio Longobardi (Professore associato) e Tatiana Begotti (Ricerca), esperti di psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, lavorano nel Dipartimento di Psicologia di UniTO. Comunicazione - Filippo Bonadiman, esperto di comunicazione, grafica e web, collabora con la società Limoon srl, collaboratrice del progetto.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Da un'indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo (ISTAT 2019), più del 50% degli intervistati 11-17enni riferisce di esserne vittima e quasi il 20% dichiara di aver subito azioni tipiche di bullismo una o più volte al mese. I dati mostrano inoltre che gli spazi online sono luoghi di riproduzione della violenza di genere: oltre il 55% delle adolescenti è stata oggetto di prepotenze contro il 49,9% dei loro coetanei maschi. I dati sono inequivocabili: bullismo e cyberbullismo rappresentano un serio problema per il presente e per il futuro degli adolescenti. In un sondaggio pubblicato da EU Kids nel 2020, è stato rilevato che in Italia il 23% dei bambini tra i 9 e gli 11 anni, il 63% tra i 12 e i 14 anni e il 79% dei ragazzi tra i 15 e i 16 anni visitano un social network su base quotidiana. La pandemia è stata la prima artefice di questo processo ed ha accelerato l'incontro dei bambini e degli adolescenti coi rischi della rete. Da un'indagine ISTAT del 2021 compiuta tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, in un periodo in cui erano ancora evidenti le conseguenze della pandemia e ancora vigenti alcune regole relative al distanziamento sociale, emerge che spesso il bullismo e il cyberbullismo, si iscrivono in un quadro più ampio di disagio sociale. E' importante, nello studio dei due fenomeni, tenere conto anche di altre dimensioni della vita quotidiana di bambini e ragazzi: la povertà, il livello culturale e sociale, l'etnia, il genere, l'orientamento sessuale rappresentano elementi fondamentali nell'analisi del fenomeno. Il Ministero dell'Istruzione nelle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, definisce il bullismo come un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento. Per affrontare il bullismo bisogna quindi lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; promuovere un'educazione alla responsabilità e alla convivenza all'interno di un ambiente scolastico positivo. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante e accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, dalla valorizzazione delle differenze e dal coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. Nell'anno scolastico 2021/22 Deina Torino, in collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, ha svolto un'indagine all'interno del progetto "Restart, reagire all'odio online" su un campione di oltre 1000 studenti piemontesi da cui è emerso che il 36,9% degli studenti intervistati è stato vittima di atti bullismo nel corso dell'ultimo anno di vita.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
RESTART - RIPARTIAMO DAI MARGINI ha l'obiettivo di prevenire e contrastare le forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. "Restart" deriva dall'inglese "riavviare", per ripartire quando qualcosa non funziona, dandogli una seconda possibilità e provando a rimettersi in moto, anziché decidere di "arrestare il sistema". "Ripartiamo dai margini" per riflettere a livello educativo sulla marginalità e prestare particolare attenzione ai processi di inclusione ed esclusione sociale. L'etnia, la religione, la classe sociale, il genere e l'orientamento sessuale sono tutti elementi che contribuiscono a determinare il posizionamento delle persone all'interno delle società e che, pertanto, influenzano i processi di marginalizzazione. Dal punto di vista metodologico il progetto intende adottare un approccio intersezionale, consapevole del fatto che le disuguaglianze sono il prodotto della sovrapposizione di questi molteplici elementi. L'obiettivo del progetto è di accorciare la distanza tra le periferie (sociali e culturali) e il centro. Nelle dinamiche sociali, come nell'urbanistica, le periferie, i margini, sono parti integranti delle città e delle società, non ne restano fuori e non possono e non devono essere lasciate indietro. Il progetto si rivolge a una generazione (la Z) che non ricorda come un evento significativo la prima volta in cui ha avuto la possibilità di navigare su internet, esattamente come i millennials non ricordano la prima volta in cui hanno guardato la televisione; l'essere connessi rappresenta un dato di fatto, un'esperienza connaturata alla quotidianità, indipendentemente dal contesto sociale di provenienza. Le modalità in cui i processi di marginalizzazione sociale si replicano anche nella sfera digitale rappresentano una questione di particolare interesse per il progetto. Lavorando sul piano educativo il progetto vuole incidere su questi processi e, quindi, sulla salute e sul benessere degli studenti. BENEFICIARI DIRETTI (Oltre 3000) - Studenti coinvolti dal questionario: 20 studenti/classe x 75 classi - 1500 studenti - Studenti coinvolti dai laboratori: 20 studenti/classe x 15 classi - 300 studenti - Docenti coinvolti dal corso di formazione: 3 docenti/istituto x 15 istituti - 45 docenti - Studenti coinvolti dalle attività di disseminazione: 20 studenti/classe x 150 classi - 3000 studenti - Amministratori locali e operatori degli enti locali coinvolti nella cabina di regia del progetto: 1 persone x 18 enti locali - 18 persone - Volontari coinvolti nel percorso di formazione e in quello laboratoriale: 1 volontario per ogni 3 classi coinvolte - 25 volontari - Studenti coinvolti nel corso di formazione per peer educator e in seguito nei laboratori nelle classi: 4 studenti/istituto x 15 istituti - 60 studenti BENEFICIARI INDIRETTI (Oltre 10.000) - Classi II e III: nell'anno scolastico 2024/25 15 classi (che nell'anno scolastico 2023/24 sono al terzo o quarto anno) verranno formate sui temi del progetto dagli studenti che hanno realizzato il corso di formazione da peer educator, coinvolgendo 300 studenti - Famiglie e cerchie di amici: si stima che almeno il 50% dei beneficiari diretti si confronti sui temi del progetto in famiglia, anche grazie ai materiali divulgativi prodotti e con almeno 3 persone del proprio gruppo amicale di riferimento coinvolgendo 7500 persone	

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	FASE 1 Ott - Nov 23 Avvio 1.1 e 1.2 Attivazione della “Cabina di regia del progetto” e della “rete degli istituti” costituite dai Collaboratori e che si occuperà del monitoraggio delle attività e della condivisione degli indicatori su cui misurare gli impatti previsti su tre province: Cuneo, Novara e Torino 1.3 Individuazione di n. 75 classi (1500 studenti) in cui realizzare un laboratorio di due ore al termine del quale sottoporre un questionario sul tema 1.4 Individuazione delle n.15 classi (300 studenti) in cui realizzare 4 laboratori di due ore ciascuno 1.5 Elaborazione di un questionario che servirà per indagare le forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo a partire da esperienze, osservazioni, richieste e preoccupazioni degli studenti 1.6 Elaborazione del percorso educativo di 4 incontri che mediante un approccio intersezionale sappia contrastare le marginalità e le discriminazioni 1.7 Elaborazione del calendario (6 incontri da 2 ore ciascuno) e delle tematiche da approfondire nel corso di formazione per docenti, operatori degli enti pubblici coinvolti e volontari. L'obiettivo del corso è di elaborare consigli, ipotizzare interventi e azioni adeguate, realizzabili, efficaci e tutelanti FASE 2 Dic 23 - Giu 24 Educativa, Formazione 2.1 Realizzazione dei laboratori previsti nelle 75 classi coinvolte e somministrazione dei questionari 2.2 Realizzazione dei laboratori previsti nelle 15 classi (terze o quarte) coinvolte e somministrazione dei questionari, coinvolgendo operatori, educatori, psicologi e volontari 2.3 Realizzazione del corso di formazione per docenti, operatori degli enti pubblici coinvolti e volontari 2.4 Lancio della partecipazione alla campagna di sensibilizzazione "Restart" e supporto alle classi nella realizzazione dei video (4 per classe, per un totale di 60 video). Gli studenti saranno chiamati a realizzare un prodotto multimediale (interviste, videoclip, spot, ecc) che possa contribuire a creare e a diffondere narrazioni positive, capaci di fronteggiare i discorsi d'odio e discriminatori che sempre di più attraversano gli spazi reali e virtuali di socialità 2.5 Realizzazione di un corso di formazione, di 2 weekend di formazione residenziali a Torino, per diventare i realizzatori dei laboratori nell'anno scolastico successivo. 60 studenti si formeranno affinché possano essere loro stessi, l'anno successivo, a realizzare i workshop con le classi terze e quarte, generando un processo virtuoso di mutuo aiuto, passaggio di consegne ed educazione tra pari FASE 3 Feb - Lug 24 Elaborazione 3.1 Analisi dei dati raccolti nei questionari e elaborazione di una pubblicazione regionale (UniTO) 3.2 Stesura di un manuale di laboratori e attività educative per gli istituti secondari di primo e secondo grado. Produzione di un Toolkit didattico che sappia fornire ai docenti gli strumenti, di tipo pedagogico e giuridico, per riconoscere, prevenire e contrastare le nuove forme di prevaricazione giovanile. Produzione di una campagna grafica per studenti. FASE 4 Set 24 Disseminazione 4.1 Realizzazione di un incontro regionale di diffusione, divulgazione dei risultati e di premiazione dei 5 migliori video realizzati con la presenza delle istituzioni e dei 300 studenti coinvolti 4.2 Lancio della campagna di comunicazione “Restart”, basata sui video degli studenti 4.3 Consegna a tutti i docenti degli istituti coinvolti del manuale e agli studenti dei materiali

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
Comuni e Circoscrizioni Collaboreranno alle seguenti attività: - Fase 1 - partecipazione alla “Cabina di regia del progetto” - Fase 1 - coinvolgimento degli istituti secondari di primo o secondo grado del proprio territorio nel progetto - Fase 2 - partecipazione degli operatori ai momenti di formazione - Fase 4 - partecipazione delle istituzioni agli eventi di disseminazione - Fase 4 - diffusione delle attività attraverso i canali comunicativi istituzionali Istituti scolastici Ogni istituto collaborerà alle seguenti attività: - Fase 1 - identificazione dei docenti referenti per il progetto - Fase 1 - identificazione delle classi a cui sottoporre il questionario di inizio progetto - Fase 1 - identificazione delle classi da coinvolgere nel percorso laboratoriale - Fase 2 - partecipazione dei docenti al corso di formazione - Fase 2 - identificazione degli studenti per il corso di formazione per peer educator - Fase 4 - partecipazione delle istituzioni agli eventi di disseminazione - Fase 4 - distribuzione dei materiali educativi prodotti ai docenti della scuola - Fase 4 - distribuzione dei materiali grafici comunicati prodotti agli studenti della scuola - Fase 4 - diffusione delle attività tramite i canali comunicativi della scuola Ti Ascolto A.P.S. collaborerà alla realizzazione dei laboratori e di tutte le attività di supporto psicologico previste per il benessere degli adolescenti. Limoon SRL si occuperà di costruire con e per i ragazzi una campagna di comunicazione efficace basata sui linguaggi dei target coinvolti.	

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Fase 1 Azione1.1	Attivazione della "Cabina di regia del progetto" costituita dai Collaboratori che si occuperà del percorso di monitoraggio delle attività e della condivisione degli indicatori su cui misurare gli impatti previsti.	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila e tutti i collaboratori
2	Fase 1 Azione1.2	Attivazione di una rete costituita dai 15 istituti scolastici coinvolti sulle tre province: Cuneo, Novara e Torino.	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila e Istituti scolastici
3	Fase 1 Azione1.3	Individuazione delle n.75 classi (1500 studenti) in cui realizzare un laboratorio di due ore al termine del quale sottoporre un questionario sul tema.	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila e Istituti scolastici
4	Fase 1 Azione1.4	Individuazione delle n.15 classi (300 studenti) in cui realizzare 4 laboratori di due ore ciascuno	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila e Istituti scolastici
5	Fase 1 Azione1.5	Elaborazione di un questionario che servirà per indagare le forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo a partire dalle esperienze, osservazioni, richieste e preoccupazioni degli studenti	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila e Università degli Studi di Torino - Dipartimento Psicologia
6	Fase 1 Azione 1.6	Elaborazione del percorso educativo di 4 incontri, che mediante un approccio intersezionale sappia contrastare le marginalità e le discriminazioni	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila e Ti Ascolto APS
7	Fase 1 Azione 1.7	Elaborazione del calendario e delle tematiche da approfondire nel corso di formazione per docenti, operatori degli enti pubblici coinvolti e volontari	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila, Ti Ascolto APS e Università degli Studi di Torino

8	Fase 2 Azione 2.1	Realizzazione dei laboratori previsti nelle 75 classi coinvolte (1500 studenti) e somministrazione dei questionari	1500 studenti e docenti	Capofila, istituti e volontari
9	Fase 2 Azione 2.2	Realizzazione dei laboratori previsti nelle 15 classe (terze o quarte) coinvolte (300 studenti) e somministrazione dei questionari	300 studenti e docenti	Capofila, istituti e volontari
10	Fase 2 Azione 2.3	Realizzazione del corso di formazione per docenti, operatori degli enti pubblici coinvolti e volontari. 6 incontri da 2 ore ciascuno	88 persone tra docenti, operatori e volontari	Capofila, Istituti, comuni, Ti Ascolto APS e UniTO
11	Fase 2 Azione 2.4	Lancio della partecipazione alla campagna di sensibilizzazione "Restart" e supporto alle classi nella realizzazione dei video	300 studenti	Capofila, istituti, volontari e Limoon srl
12	Fase 2 Azione 2.5	Realizzazione di un corso di formazione di 2 week end per diventare i realizzatori dei laboratori nell'anno scolastico successivo	60 studenti	Capofila, Ti Ascolto APS
13	Fase 3 Azione 3.1	Analisi dei dati raccolti nei questionari e elaborazione di una pubblicazione regionale	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila e Università degli Studi di Torino
14	Fase 3 Azione 3.2	Stesura di un manuale di laboratori e attività educative per gli istituti secondari di primo e secondo grado e di materiali grafici per tutti gli studenti	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila, Ti Ascolto APS, Limoon srl
15	Fase 4 Azione 4.1	Realizzazione di un incontro regionale di diffusione, divulgazione dei risultati e di premiazione dei 5 migliori video	300 studenti e docenti	Capofila e tutti i collaboratori

16	Fase 4 Azione 4.2	Lancio della campagna di comunicazione Social: Restart. I contenuti saranno costituiti dai lavori prodotti dagli studenti durante il percorso.	Tutti i beneficiari diretti e indiretti	Capofila e Limoon srl
17	Fase 4 Az 4.3	Consegna manuale educativo e	docenti e studenti	Capofila
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	25
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Deina Torino coinvolgerà 25 volontari nelle diverse fasi del progetto. L'associazione conta un gruppo di oltre 50 volontari stabilmente impegnati che si occupano di accompagnare nei progetti e nei viaggi della memoria i giovani partecipanti.

I volontari, assicurati come previsto dal D.Lgs. 117/17, saranno in una prima fase formati su:

- gestione delle dinamiche di gruppo attraverso i metodi dell'educazione non formale, in vista dei percorsi laboratoriali (la maggior parte è già formata, visto il supporto nei percorsi in essere)
- sicurezza
- gestione dei dati personali, poiché attività educative di questa profondità spesso determinano l'emersione di informazioni e dati personali
- gestione psicologica delle emozioni proprie e altrui
- gestione organizzativa del progetto

I volontari rivestiranno un ruolo attivo nelle seguenti fasi progettuali:

- Fase 2 - partecipazione agli incontri in cui verranno somministrati gli oltre 1500 questionari. Si incontreranno 75 classi e ogni volontario ne seguirà 3.
- Fase 2 - affiancamento dei formatori senior nella realizzazione dei laboratori.
- Fase 4 - supporto nell'organizzazione dell'evento di diffusione regionale. Si prevede la presenza dell'intero gruppo di volontari che verrà attivato per l'organizzazione e la gestione comunicativa dell'evento

Deina Torino organizzerà periodici incontri di monitoraggio e supporto dei volontari che saranno più o meno frequenti a seconda dell'intensità delle fasi di progetto. In tutte le fasi i volontari potranno fare riferimento a figure professionali formate e competenti (educatori, formatori, psicologi, organizzatori di eventi e comunicatori) che si occuperanno dell'empowerment delle loro competenze specifiche e trasversali.

Risultati attesi

Il progetto mira a realizzare azioni diffuse, quali:

- coinvolgere un elevato numero di studenti come beneficiari diretti. (Fasi 2 e 4)
- costruire una campagna di comunicazione che parta dagli studenti e che sappia utilizzare i linguaggi degli adolescenti e che raggiunga un numero di oltre 10.000 persone. (Fase 4)
- elaborare un manuale e grafiche comunicative, utili strumenti soprattutto in ambito scolastico ma anche in altri contesti (famiglia, gruppi amicali, ambienti sportivi e altri luoghi di ritrovo). (Fase 2)

Il progetto mira inoltre alla crescita e all'empowerment:

- degli studenti beneficiari dei laboratori (Fase 2), nei quali saranno forniti strumenti per affrontare meglio le tematiche
- dei volontari coinvolti (Fasi 2,4)
- degli studenti che faranno il corso di formazione (Fase 2)
- dei docenti coinvolti (Fasi 1,2,4)
- degli operatori degli enti locali coinvolti (Fasi 1,2,4)

Impatto sociale

Si auspica che i partecipanti dopo questa esperienza siano più consapevoli e adulti, che riscoprano il valore della cooperazione e della solidarietà, e siano volenterosi di promuoverlo negli ambiti in cui vivono la loro quotidianità, come la scuola, la famiglia e il gruppo di amici, allargando quanto più possibile la scelta di uno stile di vita solidale, empatico e volto al rispetto degli individui. L'accrescimento del benessere degli studenti sarà uno degli impatti principalmente ricercato.

Il progetto mira a promuovere l'impegno nelle comunità di riferimento, partecipando alla vita sociale e civile delle città e creando nuovi spazi di aggregazione e confronto che amplino e amplifichino le riflessioni aperte nel corso del progetto.

Il progetto permetterà inoltre di rafforzare il legame dei giovani con l'istituzione scolastica cui fanno riferimento e la fiducia nei confronti degli adulti che la animano, permettendo di aprire nuove dinamiche di cooperazione e confronto che potranno proseguire e rafforzarsi anche dopo il termine del progetto.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Il progetto prevede la realizzazione di una serie di attività di formazione che oltre a determinare l'empowerment e la crescita del benessere dei beneficiari, permetteranno nei prossimi anni scolastici di poter continuare a coinvolgere e formare studenti senza bisogno di importanti contributi in termini economici. Nello specifico le attività previste di: - formazione dei volontari - formazione degli studenti che parteciperanno al corso per animatori alla pari - formazione dei docenti Si tratta di attività strategiche, in quanto permettono il miglioramento della salute e del benessere dei beneficiari e allo stesso tempo rappresentano dei saperi che rimarranno attivi nel tempo anche al termine del finanziamento e garantiranno, quindi, la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa. I volontari e gli studenti potranno realizzare i laboratori negli anni scolastici futuri, dopo che in questo primo anno verrà costruito con gli istituti coinvolti un rapporto di fiducia sul progetto e dopo aver fatto inserire le attività nei POF (Piani di Offerta Formativa) di ciascun istituto. La presenza dei docenti sarà strategica in quanto potranno portare avanti i processi attivati continuando a lavorare e interagire con gli studenti in classe al termine del progetto, generando un cambiamento significativo sul lungo periodo. La creazione di saperi e l'attivazione di energie e di voglia di partecipare permetterà di continuare ad avere nel successivo anno scolastico studenti consapevoli e attivi, che potranno essere affiancati dai volontari e da altri compagni di scuola in un percorso di crescita come individui e come gruppo classe.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Il processo di valutazione prevede 3 momenti strutturati in grado di analizzare nel dettaglio gli impatti attesi: - iniziale: a partire dalle aspettative e preoccupazioni dei partecipanti coinvolti, gli operatori potranno capire il terreno su cui si muoveranno e potranno aiutare i partecipanti ad aumentare la consapevolezza sui propri bisogni e sulle proprie necessità rispetto al tema affrontato. (Fasi 1,2) - intermedia: per fare il punto sul percorso in corso di realizzazione e definire di concerto come affrontare eventuali criticità emerse. (Fase 2) - finale: in cui valutare l'impatto del progetto in comparazione con i risultati attesi e gli indicatori identificati all'inizio del progetto. (Fase 4) I momenti di valutazione coinvolgeranno: - gli studenti coinvolti nei laboratori - i docenti coinvolti nelle diverse fasi del progetto - i 25 volontari - gli Enti collaboratori (amministratori e operatori) sarà così possibile avere un quadro completo. Per garantire un monitoraggio costante e una positiva sinergia tra gli enti collaboratori, sarà previsto un momento di confronto al termine di ogni fase, in cui valutare di concerto come affrontare eventuali criticità, anche data la delicatezza del tema, e apportare eventuali correttivi in corso d'opera. Il progetto prevede infine anche un momento di autovalutazione rivolto agli studenti, per guidarli in un processo di consapevolezza delle proprie capacità, dei propri processi di apprendimento e delle competenze acquisite nel corso del progetto.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di studenti	1500	Dichiarazioni degli istituti
2	Numero di classi	75	Dichiarazioni degli istituti
3	Numero di questionari somministrati	1500	Report di ricerca stilato dal Dip di Psicologia di UniTO
4	Esito qualitativo e quantitativo dei percorsi	Analisi con punteggio da 1 (poco) a 5 (molto)	Formulario di valutazione in termini di utilità e innovazione
5	Numero di interazioni sui Social Network	2500	Analisi dei profili social

18	Data prevista di inizio progetto:01/10/2023
	Data prevista i fine progetto:30/09/2024

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

[illegible]

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
1) Spese generali. Progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione per 100 ore a 30€/h (3000€) 3) Materiali di consumo. Stampa dei materiali per percorsi educativi e corsi di formazione per volontari, docenti e operatori degli enti locali (800€). Stampa di 3000 copie della pubblicazione, del manuale educativo e delle grafiche della campagna (3200€) 4) Spese per acquisto servizi per: Elaborazione e analisi dei questionari e redazione della pubblicazione per 75 ore a 40€/h (3000€) Creazione percorso laboratoriale per 60 ore a 30€/h (1800€) Consulenze psicologiche per 75 ore a 40€/h (3000€) Stesura del manuale educativo per 100 ore a 30€/h (3000€) Rimborsi spese di spostamento dei collaboratori (1800€) Realizzazione dei laboratori nelle 15 classi per 120 ore con 2 formatori a 30€/h (7200€) Realizzazione dei laboratori nelle 75 classi per 120 ore con 2 formatori a 30€/h 7200€) premi in buoni per l'acquisto di libri, 25 premi da 100€, per i 25 studenti autori dei 5 migliori video (2500€) Pernottamento, vitto e affitto sale per 2 weekend, per corso di formazione per peer educator, 40€/giorno/studente x 4 giorni x 60 studenti (9.600€) Organizzazione e segreteria per 100 ore a 25€/h (2500€) 5) Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative: Relatori per i corsi di formazione per docenti, volontari, operatori degli enti locali e per il corso per peer educator 350€ x 12 relatori (4200€) Attività di formazione per i volontari per 20 ore con 2 formatori a 30€/h (1200€) Comunicazione del progetto (realizzazione grafiche, campagne di comunicazione, gestione dei Social Network, impaginazione pubblicazione e manuale, editing video e ufficio stampa) per 130 ore a 40€/h (5200€) 6) Rimborsi spese volontari. Per i costi di spostamento e vitto di 140,00€/cad per 25 volontari (3500€) 7) Spese per prodotti assicurativi. Assicurazione volontari RC e Infortuni 20€ x 25 volontari (500€) e assicurazione RC e Infortuni per la realizzazione degli eventi previsti (300€)	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1 Spese generali Progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione	0 €	3.000 €	3.000 €
3 Materiali di consumo. Stampa dei materiali per percorsi educativi e corsi di formazione per volontari, docenti e operatori degli enti locali	800 €	0 €	800 €
3 Materiali di consumo. Stampa di 3000 copie della pubblicazione, del manuale educativo e delle grafiche della campagna	3.200 €	0 €	3.200 €
4 Spese per elaborazione e analisi dei questionari e redazione della pubblicazione	0 €	3.000 €	3.000 €
4 Spese per acquisto servizi per creazione percorso laboratoriale	0 €	1.800 €	1.800 €
4 Spese per acquisto servizi per consulenze psicologiche	3.000 €	0 €	3.000 €
4 Spese per acquisto servizi per stesura del manuale educativo	3.000 €	0 €	3.000 €
4 Spese per acquisto servizi per rimborsi spese collaboratori	1.800 €	0 €	1.800 €
4 Spese per acquisto servizi per realizzazione dei laboratori 15 classi (8 ore ciascuna)	6.500 €	700 €	7.200 €

4 Spese per acquisto servizi per realizzazione dei laboratori 75 classi (2 ore ciascuna)	6.500 €	700 €	7.200 €
4 Spese per acquisto servizi per premi in buoni per l'acquisto di libri	2.500 €	0 €	2.500 €
4 Spese per acquisto servizi per Pernottamento, vitto e affitto sale per corso di formazione	9.600 €	0 €	9.600 €
4 Spese per acquisto servizi per organizzazione e segreteria	2.500 €	0 €	2.500 €
5 Spese per attività di formazione per relatori per i corsi di formazione	4.200 €	0 €	4.200 €
5 Spese per attività di formazione per attività di formazione per i volontari	1.200 €	0 €	1.200 €
5 Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative per comunicazione del progetto	5.200 €	0 €	5.200 €
6 Rimborsi spese volontari per i costi di spostamento e vitto	0 €	3.500 €	3.500 €
7 Spese per prodotti assicurativi per assicurazione volontari RC e Infortuni	0 €	500 €	500 €
7 Spese per prodotti assicurativi per assicurazione RC e Infortuni	0 €	300 €	300 €
TOTALI	50.000 €	13.500 €	63.500 €
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.